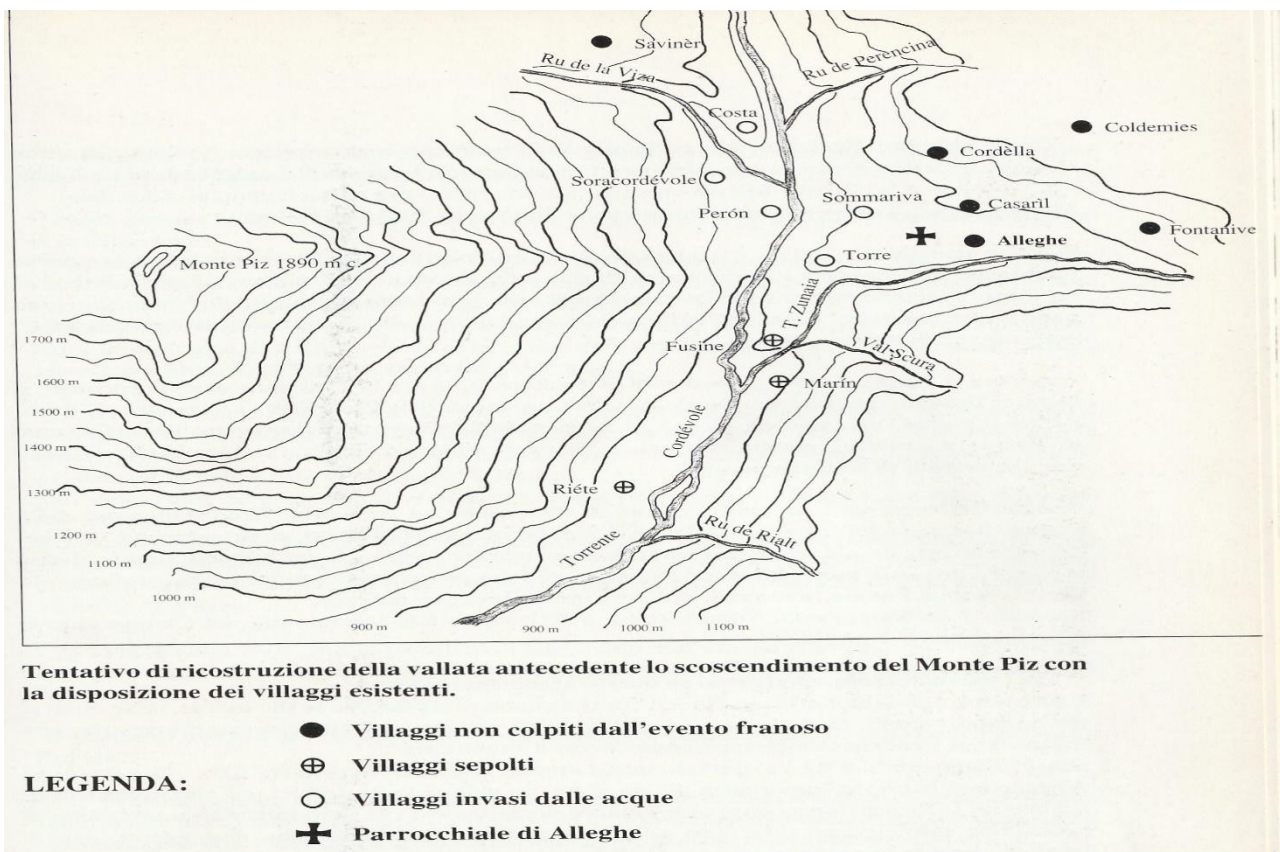


## LA CAMPANA DELLA TORRE DEL LAGO DI ALLEGHE



Cartina estrapolata dal testo: “La formazione del lago di Alleghe” di Giorgio Fontanive, prima edizione del 1993, pag. 65.

L'autore nei riguardi della postazione di **Torre** così si esprime: “Un tozzo manufatto la identificava come posto di osservazione, ben visibile da Avoscan, dandole presunte, ricche, vicissitudini storiche. E' possibile che in questa piccola borgata si ergessero i resti di una torre di guardia, visibile da tutta la sottostante vallata fino ad Avoscan dal momento che non v'era il macereto della frana ad impedirne la reciproca osservazione.” E nelle note a margine aggiunge: “Il villaggio era stato a lungo sede dei potenti Sommariva, famiglia nobile del 1300, ghibellina, le cui vicende si intrecciano con il nome degli Avoscan e degli Scaligeri veronesi per la supremazia su queste terre a scapito dei guelfi di Belluno.” La torre avrebbe messo in comunicazione i castelli o le altre torri, un tempo esistenti, di: Avoscan, Sommariva, Sass de la Murada a Laste di Rocca Pietore fino a raggiungere il castello di Andraz, l'unica struttura medievale di cui si sono conservati i resti.

Il Professor Flavio Vizzutti, conferma la presenza della torre, nella sua pubblicazione: “La chiesa parrocchiale di San Biagio in Alleghe” a pag.78, commentando un'immagine del *Gonfalone della Confraternita dei Battuti* così la descrive:

“[...] è rappresentato uno scorcio paesaggistico costituito da balze con fitta vegetazione e alcune costruzioni sinteticamente allineate. Tra queste si riconosce la chiesa, in posizione dominante, un piccolo maniero affiancato da una torre merlata sotto ai quali sorge un borghetto.”

### Sistemi di comunicazione tra i castelli e/o le torri di avvistamento.

Nelle torri di avvistamento medioevali, le campane erano utilizzate come sistema di segnalazione per avvisare della presenza di nemici o di altri pericoli.

Queste torri, spesso posizionate strategicamente in punti elevati, consentivano una comunicazione rapida attraverso segnali acustici, come le campane che svolgevano un ruolo cruciale nel diffondere l'allarme e successivi segnali ottici come fumo o fuochi.

**Segnale acustico.** Il primo intervento, in caso di pericolo, era far suonare la campana della torre per allertare la popolazione circostante.

**Segnali ottici.** Contestualmente o subito dopo il suono della campana, venivano attivati segnali di fumo o fuochi per comunicare il pericolo alle torri vicine o in contatto visivo, creando una catena di allarme che si diffondeva rapidamente.

Le torri di avvistamento medioevali, costruite principalmente tra il XII e il XIV sec., erano strutture difensive e di comunicazione, utilizzate per controllare il territorio, monitorare le vie di comunicazione e segnalare la presenza di nemici o pericoli. Queste torri, spesso erette su rovine romane, erano caratterizzate da una pianta quadrata o rettangolare e potevano essere divise in più piani con ballatoi di legno e volte in muratura.

Un esempio di torre di avvistamento medievale, abbastanza vicino a noi, lo possiamo osservare sulle sponde del Lago Morto nelle vicinanze di Vittorio Veneto, dove esistono i resti della torre di guardia di San Floriano.